****

****

****

**Protocolli e piani di autocontrollo FoRST per la sicurezza igienico-sanitaria per l’erogazione delle prestazioni termali nel periodo post-COVID-19**

**Misure generali**

Disponibilità di gel disinfettante o soluzione idroalcolica per le mani in tutti gli ambienti, utilizzando

comunque erogazione *no-touch* o flaconi non riutilizzabili

Procedure di sanificazione specifiche per la struttura con controlli interni periodici sui livelli di pulizia

e sanificazione

Ricircolo dell’aria, favorendone il ricambio - come da normative vigenti e linee di indirizzo (Rapporto

ISS COVID-19, n. 5/2020) - in tutti gli ambienti della struttura termale frequentati dai curandi (sale di

attesa, gabinetti medici, reparti di cura, camerini singoli, etc,)

Numero massimo predefinito – e comunicato con apposita cartellonistica - di accessi contemporanei

agli spogliatoi, con previsione di un sistema di controllo degli accessi che verifichi il raggiungimento

del numero massimo di persone

Arredi degli spogliatoi (panche, armadietti, sedie, etc) organizzati in modo da garantire i requisiti di

distanziamento interpersonale e di consentire adeguati e frequenti interventi di sanificazione

Misurazione della temperatura corporea mediante Thermoscan per tutti i soggetti che accedono allo

stabilimento termale

Comunicazione al paziente all’atto della prenotazione o attraverso apposito cartello informativo

all’ingresso dello stabilimento di presentarsi con propria mascherina chirurgica

Disponibilità di mascherine chirurgiche sia all’ingresso della struttura che in altri ambienti da

utilizzarsi in caso di necessità (danneggiamento, smarrimento, etc)

Per i curandi la misurazione viene effettuata prima della visita medica di accettazione

Predisposizione degli arredi negli spazi comuni (sdraio, tavoli, sedute in genere) in modo da

consentire permettere il distanziamento fisico di almeno 2 metri

Turni appropriati di accesso durante l’orario di attività idonei a favorire il distanziamento fisico di

almeno 2 metri, con possibilità di deroghe parziali nel caso di pazienti che usufruiscano delle

strutture alberghiere termali alloggiando nella stessa stanza

esclusivo utilizzo individuale degli elevatori (anche mediante cartellonistica) e loro periodica

sanificazione

cartellonistica sulle norme di comportamento per il pubblico riportante come minimo (elenco

indicativo e non esaustivo) le seguenti prescrizioni:

non bere dalla stessa bottiglietta/borraccia/bicchiere, utilizzando sempre bicchieri monouso o

una bottiglietta nominale o comunque personalizzata, e non scambiare oggetti con altre persone

(asciugamani, accappatoi, ecc.)

divieto di consumare cibo in ambienti comuni o non specificamente adibiti

riporre oggetti e indumenti personali nelle proprie borse

smaltire subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (cerotti, bende,

ecc.)

lavare accuratamente le mani e disinfettarle con gel antisettico

non toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con mani non lavate/disinfettate

mantenere la distanza interpersonale di almeno 2 mt

indossare correttamente la mascherina chirurgica, assicurando la copertura della bocca e del naso

evitare la permanenza negli spazi comuni, garantendo sempre e comunque la distanza

Interpersonale

**Misure specifiche per le singole terapie**

In tutte le procedure assistite da personale tecnico e/o sanitario, questo deve indossare i previsti DPI; i

pazienti devono indossare la mascherina chirurgica. E’ obbligatoria la disinfezione delle mani tra un

paziente e l’altro con gel a base alcolica, disponibile in ogni camerino, e la sostituzione dei guanti.

**Terapie Inalatorie/ORL**

***Non sono erogabili le seguenti prestazioni:***

inalazioni a getto di vapore (consentite, con sanificazione completa dell’ambiente fra un paziente e il

successivo, qualora lo stabilimento disponga di postazioni singole isolate)

terapie collettive (humages collettivi, nebulizzazioni)

antroterapia

Il medico termale, in sede di visita di accettazione, esegue approfondimento anamnestico recente in

relazione alla sintomatologia nota COVID-19 e/o contatti noti non protetti e, rilevatane l’assenza, formula

il protocollo terapeutico personalizzato per il paziente valutandone la sostituzione con altri mezzi di

somministrazione inalatoria (ad es. aerosol sonico o doccia nasale).

***Le terapie inalatorie consentite:***

devono essere effettuate del rispetto delle distanze inter-individuali (occupazione alterna delle

postazioni individuali, con sanificazione continuativa e completa delle postazioni non occupate)

le postazioni per cateterismo tubarico devono essere sanificate tra l’erogazione della prestazione a

un paziente e il successivo, con attivazione di procedure di verifica di avvenuta sanificazione

attraverso controlli interni periodici

le postazioni per ventilazione polmonare devono essere sanificate tra l’erogazione della prestazione

a un paziente e il successivo, con attivazione di procedure di verifica di avvenuta sanificazione

attraverso controlli interni periodici

Il medico termale è soggetto alle procedure di prevenzione e protezione specifiche individuate dal datore

di lavoro, come anche indicato dalle Linee di Indirizzo INAIL.

**Fangobalneoterapia**

Durante il trattamento, normalmente già effettuato in una cabina ad uso singolo, l’operatore indosserà tutti

i DPI previsti, mantenendo sempre, quando possibile, la distanza interpersonale stabilita. È’ consentito al

paziente togliere la mascherina durante la doccia di annettamento. Il personale di servizio terrà conto di

questo fatto aumentando la distanza tra sé e il paziente.

detti locali, anche attraverso apposita cartellonistica, assicurando la distanza inter-personale minima di

almeno 2 metri. In tali locali sono comunque garantiti sia la circolazione dell’aria che gli opportuni

ricambi.

**Massoterapia**

E’ consentito praticare massaggi senza guanti. Prima del massaggio l’operatore effettua il lavaggio e la

disinfezione di mani e dell’intero avambraccio fino al gomito; ripete quindi l’operazione al termine del

trattamento. Durante tutta il trattamento l’operatore e l’utente indossano i DPI previsti.

**Terapie idropiniche**

È obbligatorio il distanziamento inter-personale come da regole generali, anche favorendo la

permanenza dei curandi in spazi aperti.

Nel caso di utilizzo di locali chiusi adibiti alla cura idropinica il datore di lavoro, anche per mezzo dei suoi

delegati, indica il numero massimo di persone che possono contemporaneamente essere presenti nei

detti locali, anche attraverso apposita cartellonistica, assicurando la distanza inter-personale minima di

almeno 2 metri. In tali locali sono comunque garantiti sia la circolazione dell’aria che gli opportuni

ricambi.

**Percorso vascolare**

Deve essere garantito il distanziamento interpersonale adottando criteri di accesso e turni idonei allo

scopo, sulla base delle caratteristiche geometriche del percorso stesso; garantisce inoltre la sanificazione

del corrimano tra un paziente e il successivo salvo che il curando non sia munito di guanti monouso forniti

dalla struttura all’inizio del trattamento ovvero che sia stato effettuato il lavaggio delle mani e degli

avambracci.

**Piscine termali**

In piscina termale:

deve essere mantenuta la distanza interpersonale minima di 2 metri; a tal fine, viene definito il

numero massimo di persone che possono accedere contemporaneamente alla vasca; viene inoltre

attuato un sistema di monitoraggio del numero dei frequentatori presenti e di blocco degli accessi in

vasca quando raggiunto il numero massimo consentito di persone

se la piscina è coperta, deve essere attivo un sistema efficace di estrazione dell’aria, come da

normativa vigente

l’area piscina deve essere dotata di idonea cartellonistica di segnalazione all’utenza delle norme

igienico- sanitarie da adottare, e di personale deputato alla vigilanza del rispetto di tali norme

**N.B.**: l’Istituto Superiore di Sanità ha dichiarato che “*non vi sono prove che COVID-19 possa essere diffuso*

*all’uomo attraverso l’uso di piscine o vasche idromassaggio. Il corretto funzionamento, la manutenzione e*

*una adeguata disinfezione, di piscine e vasche idromassaggio assicurano l’inattivazione del virus SARSCoV-*

*2”* (FAQ - ISS del 16.04.2020).

**Idrokinesiterapia termale**

L’attività idrokinesiterapica deve avvenire in vasche dedicate, che permettano all’operatore

fisioterapista di indicare i movimenti al paziente rimanendo fuori dall’acqua

I pazienti devono effettuare la doccia prima di entrare in vasca

L’operatore deve indossare tutti i DPI previsti

Nel caso di riabilitazione in acqua di soggetto disabile, è consentita anche la presenza del terapista in

acqua. La sicurezza del paziente e del terapista sono garantite dall’uso dei normali accessori per la

natazione che coprano naso, occhi e bocca e consentano la respirazione con boccaglio

Al termine di ogni trattamento devono essere sanificati i corrimani della vasca e tutti gli attrezzi

eventualmente utilizzati

**Palestre e Palestre Riabilitative**

Le attività in palestra, sia di riabilitazione motoria che la frequentazione libera da parte di utenti della

struttura, devono essere effettuate in ambienti nei quali è stato definito il numero massimo di persone

che possono essere presenti contemporaneamente, anche attraverso apposita cartellonistica. Negli

stessi ambienti deve essere assicurata un’adeguata circolazione dell’aria e opportuni ricambi della stessa.

Deve essere presente un’ opportuna cartellonistica indica i comportamenti igienico-sanitari da

mantenere ed è rispettato il distanziamento interpersonale di almeno 2 metri.

Il personale utilizza i DPI previsti ed effettua sorveglianza del rispetto da parte degli utenti di quanto

stabilito e indicato in cartellonistica. Gli utenti devono indossare mascherine.

Sono svolti corretti interventi di sanificazione ambientale e delle attrezzature utilizzate.